



S.A.F. – C.A.I.

SOTTOSEZIONE DI SAN DANIELE DEL FRIULI

“Mario Micoli”

30 NOVEMBRE 2014

MONTE JOANAZ (mt.1.167)- VALLI DEL NATISONE

Partenza: ore 7,30 Piazzale Eurospar - 8,00 Piazza Tarcento

Grado di difficoltà: E

Dislivelli e tempi:

↑ 600 m ore 3,15

↓ 600 m ore 2,15

totale ore 5,30

Cartografia: Tabacco n. 041

Attrezzatura: da escursionismo

Coordinatori : Del Pino Gianni

Calligaro Silvana

Sede

cell. 3492533821

tel. 0432 964232

cell. 3311378947 = e-mail: caisandaniele@yahoo.it

Contributo carburante: € 5

Stante il poco parcheggio a disposizione a Pedrosa, alla partenza da Tarcento, tutte le auto dovranno avere il massimo dei passeggeri previsti.

Descrizione sommaria del percorso:

Dopo la sosta prevista a Tarcento ci avvieremo verso Faedis dove svolteremo a sinistra in direzione di Canal di Grivò. A destra seguendo l'indicazione Valle cominceremo a salire una lunga serie di tornanti su strada stretta fino a raggiungere Pedrosa (mt. 754). Parcheggiate le auto all'entrata del paesino, attualmente disabitato e che si anima parzialmente solo in estate, imboccheremo la carrareccia per Canebola (indicazione). Dopo un primo tratto in discesa la carrareccia diventa un sentiero che termina nei pressi del Cimitero di Canebola. Raggiunta la strada asfaltata, dopo aver attraversato il paese, seguiremo il sentiero che si stacca sulla destra (cartello M.te Joanaz).Lo stesso raggiunge la Bocchetta di San Antonio e dopo aver attraversato la strada asfaltata andremo a percorrere prati ai piedi della pineta sulle pendici del Monte Joanaz. Il sentiero prende a salire dentro la pineta fino a raggiungere la carrareccia che sale dal Rifugio Monte Joanaz. Tralasciata la deviazione di sinistra, sempre sulla strada, dopo alcuni ripetitori ci si innalza sulla vicina cresta da dove la vista può spaziare a 360° dal mare fino alle Alpi Giulie.

segue

Non ci resta che seguire il sentiero CAI che percorre fra i noccioli l'esigua distanza che ci separa dalla cima del Monte Joanaz (mt.1167). Dalla stessa grazie al parziale disboscamento ci si affaccia sul lato nord-est con in primo piano il Monte Matajur e subito dietro le Giulie italiane e slovene. Per il ritorno riprenderemo la cresta e, o per la stessa, o percorrendo la carrareccia che sale dalla sottostante sella, raggiungeremo il panoramico prato dove sorge il Rifugio Monte Joanaz di proprietà dell'associazione Alpini. Percorsa la strada asfaltata verso ovest alla primo curva verso sinistra imboccheremo il sentiero T1 (cartello). Il tracciato comincia a scendere fino a divenire una strada forestale. Rimanendo sempre sulla stessa ed ignorando i segni CAI T1 raggiungeremo un bivio dove, presa la diramazione a destra, passati 2 alti ripetitori, su strada che diventa asfaltata si raggiungerà in breve la strada principale; svoltando a destra si raggiunge il vicino paese di Pedrosa.

Il partecipante all'escursione deve leggere e comprendere il programma sopra riportato con particolare riguardo alle difficoltà alpinistiche ed all'attrezzatura necessaria, accettare integralmente il regolamento ed essere consapevole che la partecipazione alla presente escursione presenta un sia pur minimo grado di rischio non eliminabile; pertanto deve accettare tali rischi impegnandosi **ad osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni che verranno impartite dai Coordinatori/ Capogita e/o accompagnatori**. In merito a ciò esonera le strutture del CAI e le persone suindicate da ogni qualsivoglia responsabilità per infortuni ed incidenti che dovessero accadere durante lo svolgimento della gita rinunciando altresì ad ogni azione sia in sede penale che civile nei confronti dei soggetti summenzionati. Deve altresì considerare l'impegno fisico previsto che richiede la consapevolezza di trovarsi in buona salute e di essere in grado di poter svolgere l'attività programmata. Deve infine sottoscrivere la domanda di partecipazione alla presente escursione.

Prossima gita: 8 dicembre - Monte Amariana